

Un commando ha aperto il fuoco a Batna, sei i feriti Assalito bus in Algeria Uccisi undici civili

Un commando armato apre il fuoco su un autobus a Batna (est dell'Algeria): il bilancio è di undici morti e sei feriti. È la prima volta che viene attaccato un bus di civili. Intanto a Roma i leader delle forze di opposizione mettono a punto gli ultimi dettagli di una piattaforma comune: condannato il terrorismo, ma non il ricorso alla lotta armata contro un «potere illegittimo». Il silenzio della Farnesina e l'apprezzamento della Francia.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Si tratta a Roma, si muore ad Algeri. E tra questi due estremi, in una continua alternanza di speranza e pessimismo, si consuma la tragedia di un Paese insanguinato da una guerra civile che «viaggia» ormai a colpi di mille morti a settimana. Undici persone sono state uccise e sei ferite in un attacco - che fonti di polizia attribuiscono a un commando di integralisti islamici - contro un autobus delle linee private a Batna, 400 chilometri a sud-est di Algeri. È la prima volta che un bus che trasporta civili viene attaccato da un gruppo armato. Un'altra drammatica «prima volta» si è avuta tre giorni fa a Barika, vicino Batna, quando un gruppo di presunti fondamentalisti aveva aperto il fuoco contro dei fedeli all'uscita di una moschea, uccidendo quattro e ferendone un quinto.

L'eco dei nuovi episodi di sangue è giunta anche a Roma, dove i leader della variegata opposizione algerina sono da giorni in riunione per mettere a punto un'offerta di pace da avanzare ai militari al potere con l'obiettivo dichiarato di avviare «su basi più solide» il negoziato. Cessazione della «violenza», rispetto della Costituzione, gestione tra regime e forze politiche della transizione verso la democrazia.

creazione di una commissione d'inchiesta formata da personalità indipendenti che accerti le responsabilità nelle uccisioni che hanno scandito gli ultimi anni in Algeria: sono questi i punti-chiave che saranno sviluppati nel documento che concluderà - in una seduta pubblica annunciata per domani - la seconda tornata dei «Colloqui per l'Algeria» promossa Roma dalla Comunità di Sant'Egidio.

È stato Ali Yahia, presidente della Lega algerina per i diritti umani e portavoce della riunione, a fare il punto dei lavori: la stesura del documento, ha spiegato, è ancora in corso anche perché due delegazioni sono giunte a Roma solo l'altro ieri. Yahia ha sottolineato che «la prima violenza è quella del regime», al quale le forze di opposizione riunite a Roma (che complessivamente avevano ottenuto il 79% dei voti nel primo turno delle elezioni del '92) chiedono una serie di misure che favoriscano la distensione, dopo le quali - ha affermato - «faremo in modo che le manifestazioni di violenza diminuiscano, anche se non si possono sopprimere, almeno in tempi brevi». È la prima volta, sostiene Ali Yahia, che è stata «quella del potere», con il colpo di Stato del gennaio 1992, seguito dalla legge marziale,

dai tribunali speciali, dall'apertura di «campi di concentramento» e da «esecuzioni sommarie». Dopo aver sottolineato la differenza tra «lotta armata contro un regime illegittimo» e «il terrorismo che colpisce civili innocenti, da condannare senza ambiguità», il presidente della Lega algerina dei diritti umani ha accusato il governo di essere responsabile di uccisioni di civili e di «giovani presi non con le armi in mano ma nelle loro case, perché accusati di appoggiare la lotta armata». Ai militari, Ali Yahia ha chiesto che ai dirigenti del Fronte islamico di salvezza (Fis), di cui si chiede la liberazione, sia consentito di riunirsi ad Algeri, «almeno nessuno possa dire: "Non sono informato, non mi impegno"». «Dopo - ha proseguito - si potrà andare verso il potere per discutere e giungere ad un appello solenne per una tregua».

E le elezioni presidenziali annunciate dal governo? Su questo punto il portavoce dei «Colloqui per l'Algeria» è stato perentorio: «Al momento - dice - non ci sono le condizioni politiche». «Ciò che importa - conclude - è evitare di svolgere elezioni finte: si avrebbe un plebiscito estorto con la forza, con il popolo chiamato a ratificare le scelte del potere e non elezioni di candidati scelti liberamente dal popolo». Mentre la Farnesina tace e il Vaticano si limita ad una «gelida» osservazione, ad esprimersi sulla riunione di Roma è il ministro degli Esteri francese Alain Juppé. «La Francia - ha dichiarato - segue con interesse iniziative come quella in svolgimento a Roma, nella misura in cui permettono e permetteranno di rilanciare la discussione e di evolvere verso elezioni, l'unico modo di restituire la parola al popolo algerino».



Il sindaco di New York Rudy Giuliani

Mimmo Chiamura/Agf

New York rinuncerà al fumo dal 10 aprile

NEW YORK. Scatta il 10 aprile l'ora «x» per i fumatori di New York: a partire da quella data sigarette, sigari e pipe saranno fuorilegge in tutti i luoghi pubblici. In base a una norma anti-tabacco promulgata dal sindaco Rudolph Giuliani non si potrà più fumare in quasi tutti i ristoranti, negli uffici, nelle scuole, nelle palestre e nei centri ricreativi. Inclusi nel bando sono anche gli stadi, perfino se all'aperto. «Non potevo fare altrimenti», ha detto il sindaco al termine di un acceso dibattito in Consiglio comunale che

ha visto opporsi ai nemici del fumo una accanita resistenza della lobby del tabacco: «Decine di migliaia di vite sono state distrutte a causa del fumo, anche del fumo passivo», ha detto Giuliani che ha dovuto far fronte alle forti pressioni dei produttori di sigarette: tra queste la Philip Morris, che ha il quartier generale su Park Avenue, e che ha minacciato di abbandonare New York privando così il comune di un congruo introito fiscale. Proposte dieci mesi fa, le nuove norme mettono New York in linea con altre

cento città degli Usa che hanno nei mesi scorsi dichiarato guerra alle sigarette. A Los Angeles e San Francisco da tempo è vietato fumare nei ristoranti. Il fumo nei luoghi pubblici è bandito in tre stati: Vermont, Utah e Maryland. Sono esclusi dalla legge i ristoranti con meno di 35 coperti che potranno mantenere una zona separata per non-fumatori. «Ci adegueremo alle norme di City Hall», ha incassato con rammarico Karen Wallock, la proprietaria di Chantrelle, uno dei più eleganti ritrovi della città. Mentre Frank's, una bi-

steccheria italiana nella zona dei macelli di Manhattan, si è ridotta ad affittare un locale limitrofo: servirà a creare, in ossequio alla legge, una zona «segregata» per gli irriducibili del tabacco. Anche gli uffici dovranno fare buon viso a cattivo gioco: a meno che le aziende non accettino di destinare a «fumatori» un locale apposito, i dipendenti in crisi di astinenza dovranno rassegnarsi a scendere in strada. A meno che non abbiano una stanza tutta per loro: i manager, da questo punto di vista, avranno più libertà dei comuni «travet».

festa nazionale de l'Unità sulla neve

Andalo, 12-22 gennaio 1995

Programma

GIROVIGILIA

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 18
Arrivo della fiaccolata dei maestri di sci della Scuola sci di Andalo. Il gruppo "Sport-Escursioni" della Festa dà il benvenuto agli ospiti con la distribuzione del "vin brulé".

Palacongressi, Salone centrale ore 20,30
Apertura della Festa con il saluto di benvenuto da parte di Stefano Sedazzari (responsabile del Settore Nazionale Feste de l'Unità), Aldo Marzari (segretario della Federazione Pds di Trento), Alberto Rella (responsabile della Festa) e delle Autorità locali.

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Gran ballo di apertura con Cocktail music

VENERDÌ 13

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 18
Giampaolo Pansa presenta il libro "Ma l'amore no", Sperling & Kupfer Editori. Lo intervista Stefano Di Michele (giornalista de l'Unità).

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Serata di musica e ritmi latinoamericani con il gruppo Canoum

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

SABATO 14

Palacongressi, Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTT

Lago di Andalo ore 14
Gara "sprint" di sci di fondo "Trofeo Unibon" km 7.5 maschile, km 5 femminile. Partecipano fondisti di livello nazionale.

Palacongressi, Salone centrale ore 14
Pomeriggio di ballo alla Festa con l'Orchestra Spettacolo Neri di Romagna

Centro sportivo, Sala dibattiti ore 18
"Quanto ci piace la sinistra? I miti, gli atti, le parole di chi vuole cambiare l'Italia". Partecipano Gloria Buffo (responsabile dell'Area Comunicazione e membro della Segreteria del Pds), Alessandro Baricco (scrittore), Michele Serra (giornalista e scrittore), Gianfranco Bettin (sociologo, assessore alle Politiche sociali del comune di Venezia), Nicola Zingaretti (coordinatore nazionale della Sinistra Giovanile nel Pds). Conduce Patrizio Roversi.

Palacongressi, Salone centrale ore 21
"L'Unità per tutti... Tutti per l'Unità" con David Riondino e Patrizio Roversi. Partecipa Betty Di Prisco (presidente della cooperativa Soci de l'Unità). Sarà presente Antonio Bernardi (presidente della Società editrice Arca).

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

DOMENICA 15

Palacongressi, Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 11
Il liceo dell'Orchestra Spettacolo Neri di Romagna

Centro sportivo, Sala dibattiti ore 18
"Partiti e democrazia. Quale rapporto nell'Italia di oggi" con Marco Minniti (responsabile dell'Area Organizzazione e membro della Segreteria del Pds), Sergio Fabbrini (docente universitario), Maurizio Caprara (giornalista del Corriere della Sera).

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo Neri di Romagna

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Dire, fare...sciare. Sei serate un po' particolari con DFB il mensile di Smemoranda con Dario Vergassola.

LUNEDÌ 16

Giornata a cura degli operatori e degli enti dell'Altopiano. In tutti gli alberghi verrà proposto un menù di piatti tipici trentini. Al Palacongressi serata con canti della montagna e distribuzione, a tutti gli ospiti, della "torta di patate", piatto tradizionale dell'Altopiano della Paganella.

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Cinema di Andalo ore 21
"Dire, fare...sciare", sei serate un po' particolari con DFB il

mensile di Smemoranda. Gabriele Salvatore presenta il film "Kamikazen. Ultima notte a Milano". Saranno presenti Claudio Bisio, Gigio Alberti, Antonio Catania, Renato Sarti, Bebo Storti, Gianni Palladino.

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

MARTEDÌ 17

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Centro Sportivo, Sala dibattiti ore 18
"Il racconto del Vajont", cronaca civile di un olocausto raccontata da Marco Paolini

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Veglie di mezza Festa

Palacongressi, Sala piccola ore 22
"Dire, fare...sciare", sei serate un po' particolari con DFB il mensile di Smemoranda. Claudio Bisio e ospiti a sorpresa.

MERCOLEDÌ 18

Pista Traliccio ore 14
Gara dell'ospite di slalom gigante

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Centro Sportivo, Sala dibattiti ore 18
Gino & Michele presentano il libro "La locomotiva" (Zelig Editore)

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Concerto di musica jazz con il gruppo Chorus Jazz Orchestra

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Dire, fare...sciare. Sei serate un po' particolari con DFB il mensile di Smemoranda. Aldo, Giovanni e Giacomo e ospiti a sorpresa.

GIOVEDÌ 19

Lago di Andalo ore 14
Gara di fondo per gli ospiti "Trofeo Festa neve" km 5 (maschile), km 2.5 (femminile)

Palacongressi, Salone centrale ore 14
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 18
"Il Pds, la Sinistra, la Coalizione dei Democratici" Walter Veltroni (direttore de l'Unità) intervistato da Mino Fucillo (giornalista de la Repubblica).

Palacongressi, Salone centrale ore 21
Dire, fare...sciare. Sei serate un po' particolari con DFB il mensile di Smemoranda. "Mai dire gol", serata folli con la Gialappa's Band e ospiti a sorpresa desiderati e non.

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

VENERDÌ 20

Pista Traliccio ore 10
Gara di slalom gigante "Trofeo Unipol"

Centro Sportivo ore 10
Incontro-dibattito: "Per la montagna: quale turismo oltre lo sci" introduce e coordina Zeno Zaffagnini (responsabile Turismo del Pds). Partecipano

tra gli altri l'on. Giorgio Maccionta (della Segreteria del Pds), il prof. Giuseppe Imbesi (ordinario di urbanistica alla Sapienza di Roma), il prof. Ermanno Bonomi (segretario del Centro Studi Turistici di Firenze), l'on. Paola Manzini (parlamentare progressista), il sen. Antonio Prevosto (parlamentare progressista).

Palacongressi, Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 18
"Serata per l'informazione" con Alessandro Curzi (direttore di Tmc News), Giuseppe Giulietti (parlamentare progressista), Sandro Ruotolo (redattore del Tg3), Vincenzo Vita (responsabile del settore Informazione della Direzione del Pds).

Conduce Silvia Garambois (giornalista de l'Unità).

Palacongressi, Salone centrale ore 20
Birra Forst presenta: Festa della birra. Birre speciali e conferenza divulgativa sul prodotto. Musica folkloristica tirolese con il Longkofler Quartet

Cinema di Andalo ore 21
Dire, fare...sciare. Sei serate un po' particolari con DFB il mensile di Smemoranda. Gabriele Salvatore presenta "Mediterraneo".

Saranno presenti Gigio Alberti e Antonio Catania

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

SABATO 21

Palacongressi, Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTT

Centro Sportivo, Sala dibattiti ore 10
Convegno: "La risorsa montagna nel moderno sviluppo del Paese".

Incontro-dibattito degli Amministratori Locali dei Comuni montani e delle Comunità montane. Conclusioni di Claudio Burlando (della Segreteria del Pds).

Palacongressi, Salone centrale ore 15
Pomeriggio alla Festa con l'Orchestra Tropical

Palacongressi, Salone centrale ore 21
"Seduto in quel caffè...". Itinerario tra la musica degli anni '60 e '70 con l'Equipe '84

Palacongressi, Salone centrale ore 23
Estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione a premi

Palacongressi, Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

DOMENICA 22

Palacongressi, Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTT

Palacongressi, Salone centrale ore 10,30
Manifestazione conclusiva. Concerto di canti popolari, del lavoro e della Resistenza con la Corale "Bella Ciao". Intervento di un dirigente nazionale del Pds.

Palacongressi, Salone centrale ore 12
Arrivederci. Chiusura danzante con l'Orchestra Tropical